

# FORUM COOPERAZIONE 2012

## Consultazione tematica preparatoria

Contributo inviato all'attenzione del gruppo:

4	<b>TEMA:</b> Come fare? modelli, risorse e coerenza delle politiche
	<u>Parole chiave della discussione:</u> Riforma legge 49/87, architettura istituzionale, Parlamento, la cooperazione degli altri, OCSE/DAC finanziamento dello sviluppo, meccanismi innovativi, sinergie, meccanismi di coerenza, coordinamento interministeriale, cabina di regia

<b>AUTORE</b>	Elias Gerovasi
<b>ENTE/ORGANIZZAZIONE</b>	<a href="http://WWW.BANDIONG.IT">WWW.BANDIONG.IT</a> è il blog che promuove e facilita il lavoro delle ONG nella cooperazione internazionale e nell'educazione allo sviluppo. Si tratta di un'iniziativa del web 2.0 volta a favorire la sostenibilità del lavoro delle ONG nella cooperazione internazionale e nell'educazione allo sviluppo, migliorare l'accesso ai donatori, facilitare il reperimento delle risorse per i progetti, aumentare le capacità di progettazione dei diversi soggetti, per renderli più sinergici e competitivi nei bandi e nelle call nazionali e internazionali. Il blog nasce dall'esigenza di rendere maggiormente fruibili le informazioni sui bandi agli operatori del settore, informazioni che oggi sono frammentate e difficilmente reperibili in diversi siti internet. Fondi europei, cooperazione decentrata, bandi di enti locali e fondazioni. Dopo otto mesi di operatività BandiONG è rapidamente diventando un punto di riferimento della community della cooperazione internazionale e dei suoi practitioners favorendo anche il dibattito sul futuro della cooperazione e in particolare sull'efficacia dell'aiuto. Oltre 1100 operatori di 600 associazioni e ONG sono già iscritti al blog. Oltre 60.000 visitatori hanno utilizzato il blog da 78 Paesi diversi.  NB: Il contenuto della presente proposta è stato condiviso con gli iscritti al blog e diversi operatori hanno partecipato alla stesura del documento
<b>EMAIL</b>	redazione@bandiong.it
<b>TELEFONO</b>	+39.3391840824
<b>DATA</b>	11 giugno 2011

<b>TEMA PROPOSTO</b> (breve descrizione)	<b>Nuove modalità di erogazione delle risorse della Cooperazione Italiana a sostegno di progetti proposti da ONG (fino ad oggi denominati Promossi ONG)</b>  Si propone che le risorse finanziarie della Cooperazione Italiana siano accordate a sostegno di progetti e/o programmi di ONG e altri attori della cooperazione SOLO ATTRAVERSO BANDO PUBBLICO.
---	--

## **I. Stato dell'arte dell'Italia rispetto al tema proposto**

Le risorse che la DGCS eroga come co-finanziamento ai progetti Promossi dalle ONG vengono assegnate secondo la procedura descritta dal documento "Progetti promossi da Ong, Procedure di presentazione e gestione" la cui ultima versione è stata approvata dal Comitato Direzionale con delibera n. 73 del 9-10-2006.

Tale documento descrive le modalità con cui le ONG possono sottoporre una proposta di progetto alla DGCS per richiedere un co-finanziamento fino al 75% dell'importo totale. Si tratta di una modalità "a sportello" che non prevede un vero e proprio bando pubblico con scadenze prefissate per la presentazione e descrive un iter che di fatto non viene applicato (par. 1.3 a pag 6).

Molte ONG lamentano di aver sottoposto proposte che non sono mai state prese in considerazione o comunque con termini e modalità del tutto diverse da quelle indicate dal suddetto documento. Questo avviene sia per i progetti di cooperazione nei così detti PVS che per i progetti di educazione allo sviluppo (info/eas) implementati in Italia.

Le procedure descritte non garantiscono in nessuna maniera una valutazione trasparente poiché non sono indicati i meccanismi di valutazione (griglie di valutazione) e l'ammontare delle risorse disponibili.

Questa modalità non garantisce neanche il rispetto delle linee guida triennali della DGCS. In diversi casi sono state approvate iniziative al di fuori dalle priorità enunciate dal documento.

## II. Valore aggiunto dell'approccio italiano

Ad oggi l'approccio italiano riguardo al tema proposto non ha nessun valore aggiunto poiché non garantisce che i progetti supportati economicamente dalla Cooperazione Italiana siano valutati con un percorso trasparente e imparziale. Inoltre non consente un certo livello di distribuzione dei contributi ad un numero maggiore di organizzazioni in quanto non esiste un massimale di proposte presentabili contemporaneamente al MAE. Questo in passato ha fatto sì che diverse ONG diventassero dipendenti dai fondi MAE tanto da andare in forte sofferenza e/o ridimensionamento al diminuire delle risorse disponibili.

Lo strumento attualmente utilizzato è a detta di tutti gli operatori obsoleto e poco trasparente.

Nella maggior parte dei paesi europei i Ministeri degli Esteri e/o Dipartimenti/Agenzie che si occupano di cooperazione erogano fondi alle ONG solo attraverso BANDO PUBBLICO. In diversi paesi possono partecipare ai bandi anche ONG dei paesi partner o di altri paesi europei.

### III. Raccomandazioni specifiche

Si raccomanda di riorganizzare le modalità di erogazione dei contributi della Cooperazione Italiana per i progetti promossi dalle ONG attraverso BANDO PUBBLICO a scadenza che indichi attraverso specifiche linee guida i seguenti elementi:

- obiettivi del bando
- eleggibilità dei soggetti proponenti
- importo disponibile e % di co-finanziamento
- modalità di partecipazione al bando
- griglie di valutazione e tempistiche di valutazione
- formulari per la predisposizione delle proposte

Il bando potrebbe prevedere anche una pre-selezione attraverso la modalità della nota succinta.

L'adeguamento delle modalità della DGCS a quelle di EuropeAid potrebbe consentire una maggior efficacia nella progettazione da parte delle ONG.